

## HINTERLAND

## Gussago

## Alla base scout un duetto anima di riflessioni il bosco di Piazzole

Duecento persone si sono ritrovate nei giorni scorsi nel bosco della base scout di Piazzole di Gussago per il duetto tra il priore del monastero di Bose, Luciano Manicardi, e il violinista Daniele Richiedi. L'evento era organizzato dalla Fondazione San Giorgio e dalla Cooperativa Cattolico-Democratica di Cultura. Sul tema della «Parola» il dialogo tra la musica di Bach e la voce del priore si è snodato come riflessione

sul significato positivo della parola corroborata dal silenzio, ma che può mutarsi in disvalore quando è strumento di offesa o menzogna. «L'etica che ne consegue coinvolge tutti gli aspetti della nostra società, nella quale la comunicazione è alla base delle relazioni interpersonali - è stato spiegato durante l'incontro -; essa aiuta o ostacola l'espressione dell'individuo nel suo rapporto col prossimo». È stata

l'occasione per ritrovarsi, nel bosco di Piazzole e per ritrovare quella base scout tanto amata dalla comunità, oggetto di recenti lavori che hanno portato all'ampliamento e alla ristrutturazione dell'edificio. La struttura ha portato a 100 i posti letto. Terminato, e già inaugurato, anche l'Eremo San Paolo, realizzato nei 30 ettari di bosco di proprietà scout, gestita dalla Fondazione San Giorgio Onlus.



# L'anno scolastico è cominciato con 55 lavagne interattive



In classe. Un'insegnante al lavoro su una delle lavagne elettroniche

## Passi avanti nel percorso di digitalizzazione dall'asilo alle medie Investiti 90mila euro

## Rezzato

Francesca Zani

■ Sono in tutto 55 lavagne interattive, che rendono di fatto totalmente digitalizzato

l'istituto comprensivo di Rezzato, capofila della rete DigitalMente, alla quale partecipano, interagendo tra loro, altri 17 istituti della nostra provincia. Questo significa che ogni aula di ogni ordine, sino all'infanzia, ha al suo interno un monitor touch screen Promethean Activepanel Cobalt da 65 pollici. Ve n'è inoltre

un altro da 75 pollici che serve per la formazione di tutto il personale docente dell'istituto.

La digitalizzazione è stata promossa dal dirigente scolastico Alessandro Demaria, convinto sostenitore di un moderno e imprescindibile modus operandi, che passa dal digitale sempre di più, al servizio di una popolazione scolastica che per l'istituto comprensivo rezzatese significa circa 1.200 alunni, ripartiti in quattro scuole dell'infanzia, tre primarie ed una secondaria di primo grado ad indirizzo

musicale. Un piccolo esercizio che con i docenti da lunedì scorso, con l'inizio del nuovo anno scolastico, può utilizzare al meglio quel tipo di didattica con la quale ormai un po' tutti, dopo i mesi di dad a causa della pandemia, hanno una buona dimestichezza.

**Oltre la Dad.** «Sino all'anno scolastico 2018/2019 - osserva il dirigente - nelle varie classi dell'istituto erano presenti a macchia di leopardo diverse Lim di marche e proiettori differenti, ma nessun Activpanel. Oggi invece le lavagne sono tutte omogenee, supportando quell'apprendimento da remoto che tanto è servito in questi difficili mesi, favorendo lo studio degli alunni costretti a restare a casa in Dad e permettendo ai docenti la presenza solitaria in classe, per procedere efficacemente con la didattica. Ogni alunno così come ogni insegnante dell'istituto comprensivo ha un proprio account, che gli consente attraverso le varie applicazioni di sviluppare una vera e propria didattica digitale al passo coi tempi».

Dotare tutti i plessi di Lim ha richiesto un investimento di circa 90mila euro, basti pensare che ogni monitor costa oltre 1.600 euro; ad installare tutto il sistema è stata l'azienda cremonese C2 group Educational, specializzata in ambiti innovativi scolastici. La somma è stata ottenuta ricorrendo a finanziamenti statali, ma non solo. A contribuire infatti è stato anche il Comitato genitori che a Rezzato è attivissimo. Nel

**Ogni aula dell'istituto comprensivo è dotata di un monitor touch screen da 65 pollici**

conto economico dell'operazione va peraltro considerato anche il cospicuo risparmio di carta che non è assolutamente da sottovalutare. Naturalmente non sono solo le aule ad essere digitalizzate, ma ancor prima era toccato a tutti i servizi amministrativi dell'istituto, un risultato che diventa esempio di efficienza. //

## Imparare a soccorrere con la Croce Verde

## Ospitaletto

■ Servizio di soccorso emergenziale, interventi in prima linea durante questa pandemia e corsi per dare le prime nozioni per i casi di necessità. Sono queste alcune delle attività che vedono protagonisti i volontari della Croce Verde onlus da ben 39 anni, con il sodalizio ospitalettese che sta lanciando un nuovo corso di primo soccorso: inizierà il 21 settembre. Martedì, alle 20.30 nel teatro Agorà, verrà avviato infatti questo nuovo corso per permettere, gratuitamente, a tanti cittadini di Ospitaletto (e non solo ovviamente) di acquisire quelle prime nozioni in grado di fare la differenza in caso d'emergenza.

«Questo primo corso, aperto a tutti, è rivolto ai cittadini che intendono acquisire le tecniche di primo soccorso in caso di incidenti domestici, sul luogo di lavoro e, in generale, nelle situazioni d'emergenza - spiega il presidente della Croce Verde di Ospitaletto Maurizio Falappi -. Le lezioni poi proseguiranno, per chi vorrà, con un secondo step del corso che

consentirà al suo termine di occuparsi dei trasporti secondari. Chi vorrà diventare soccorritore invece, potrà seguire la successiva terza tranche di lezioni».

Questi corsi sono importanti per dare, come ha ben spiegato il presidente della onlus di Ospitaletto, non solo le prime nozioni di soccorso, ma anche per mettere a disposizione dell'associazione forze fresche. Si potrà entrare a fare parte di un gruppo già molto forte e affiatato e che conta oltre 250 volontari.

L'associazione, nata nell'ormai lontano 1982, gestisce oggi qualcosa come oltre 5.000 servizi emergenziali annui, per centinaia di migliaia di chilometri percorsi dai mezzi a disposizione del sodalizio, in prima linea anche durante l'emergenza Covid.

«Sono stati mesi molto impegnativi - conclude Falappi -, tuttavia voglio sottolineare il grande supporto all'associazione da parte di tanti cittadini».

Le iscrizioni si possono effettuare sul sito dell'associazione o direttamente durante la prima serata del corso. Per altre info sul gruppo: [www.croceverdeospitaletto.it](http://www.croceverdeospitaletto.it). // G. MIN.



## Banda, il saluto al maestro Puliafito

Dopo quattordici anni, il maestro Puliafito saluta il Corpo bandistico del paese. In teatro c'è stato il passaggio di consegne con il successore, maestro Mattia Rullo.

# Arrivano fondi sostenibili ma è polemica sui cantieri

## Castenedolo

Il paese interessato dai molti lavori pubblici Ristretta la carreggiata in via Matteotti

■ È di 180mila euro la cifra di cui il Comune potrà beneficiare per realizzare opere pubbliche in materia di efficientamento energetico e sviluppo sostenibile.

Si tratta di un contributo pubblico, erogato dal Ministero degli Interni, vincolato a spe-

cifici capitoli entro i quali poter essere utilizzato. Nel dettaglio, in occasione dell'ultimo consiglio comunale che si è svolto in sala civica giovedì 16 settembre, il sindaco Pierluigi Bianchini ha informato che «140mila euro saranno impiegati per l'efficientamento energetico del Municipio attraverso la coibentazione della copertura; sarà inoltre previsto anche un intervento sull'impianto termico che concretizzerà risparmi e una maggiore sostenibilità ambientale. Gli altri 40mila euro andranno invece a coprire le spese necessarie per la riqualificazione dell'ar-



Ristretta. La centrale via Matteotti

chivio dell'Istituto comprensivo Leonardo da Vinci».

Il primo cittadino ha proseguito dicendo che «per Castenedolo questi sono mesi cruciali, caratterizzati da numerosi lavori in corso, cantieri e conseguenti disagi per la cittadinanza: la messa in sicurezza delle scuole elementari, della palestra, i lavori alla rete fognaria di via del Maglio, per citare alcuni tra gli interventi in fase di realizzazione. Tuttavia, dobbiamo pensare che questi lavori andranno a vantaggio dell'intera comunità».

Dalla minoranza del Gruppo Misto, il consigliere Valenti-

na Filippini ha espresso «disappunto rispetto ad alcune scelte della maggioranza legate alla viabilità del centro storico, che risulta appesantita anche dai numerosi cantieri operativi. Si possono riscontrare infatti incollamenti e traffico, specialmente nelle ore di punta. Il riferimento va al restringimento della carreggiata su via Matteotti e alla chiusura al traffico di via Pisa e strade limitrofe dalle 7.45 alle 8.05 nei giorni di scuola».

Il primo cittadino spiega che «le scelte fatte sono legate alla volontà di tutelare in primis bambini e ragazzi che si reca-

no a scuola oltre che tutti gli utenti deboli della strada come ciclisti e pedoni, a vantaggio dei quali sono stati allargati i marciapiedi».

Interviene su questo punto anche il consigliere di maggioranza Gianbattista Grolì che considera «auspicabile intervenire ancor di più nel centro storico, specialmente su via Matteotti, per ridurre ulteriormente il traffico veicolare di tutti coloro che utilizzano il centro storico di Castenedolo come scorcio per recarsi a Montichiari o a Brescia. Il nostro fine deve essere quello di spronare gli automobilisti a scegliere il passaggio dalla strada pedecollinare o dalla circonvallazione della Fascia d'Oro». //

ELISA CAVAGNINI